

# Vacanze

sabbia e sole

5  
l'Unità

Sabato  
24 luglio 1999

Tutti al mare

## Vita da spiaggia ai bagni luna park

DALL'INVIATO DARIO CECCARELLI

PAROLA D'ORDINE: SPECIALIZZARSI. MINIGUIDA ALLE TENDENZE DELL'ESTATE. DAL LETTINO CHE GIRA COL SOLE DI CATTOLICA AL SALOTTO LETTERARIO DI CERIVIA. BEACHVOLLEY E BEACHSTADIUM

Un quarantenne, patetico rottame degli anni Settanta, già viene guardato male. Non parliamo dei cinquantenni e dei sessantenni, ostinati reperti da balera da confinare in qualche riserva del liscio di Bellaria o di Cesenatico. Siete vecchi, vade retro. La giovane notte romagnola non è povera.

Qui al bagno Playground di Lido di Volano, tempio del dancing saponato vicino ai lidi di Comacchio, si entra nello schiumante regno della trasgressione, della tendenza estrema che ama stupire e stupirsi. In un campo di basket, con sponde alte due metri, si balla in un mare di schiuma che, arrivando fino alle spalle, lascia spuntare le teste del popolo della notte. Il ritmo, afro e dance, è ossessivo. Ghigo, primo anno di giurisprudenza e capello tattico, tira fino all'alba. Ha 19 anni e vive a Pioltello, nell'hinterland milanese. I suoi genitori frequentano da anni il Bagno Casali di Cesenatico, vicino al grattacielo. Di fronte c'è il Gran Hotel, quello che una volta era l'albergo dei «signori» che, prima della colazione, scendevano a giocare a tennis sui campi di terra rossa con le racchette in legno e la Lacoste bianca.

«Ci siamo conosciuti al Kamikaze, una sala da ballo di moda negli anni Sessanta raccontano i genitori di Ghigo. «A mezzanotte tornavamo a casa. La parola discoteca non esisteva ancora e la canzone più gettonata era "Azzurro" di Adriano Celentano. Se siamo preoccupati per nostro figlio? No, è un bravo ragazzo. Ci dice sempre dove va e guida prudentemente anche con gli amici. E' questo che ci interessa. Che poi abbia i tatuaggi o l'orecchino, non ce ne frega niente. Ogni generazione ha le sue mode, non si può proibire tutto».

Quante sorprese offre la Riviera Adriatica. Soprattutto se avendola conosciuta da ragazzi ci si torna, vent'anni dopo, da adulti o genitori. Certo alcune sicurezze, come la piadina, il bombolone e il pattino, resistono ancora. Perfino le balere del liscio, con l'insidabile Casadei (ma quanti anni ha?), tengono botta insieme alla crescita degli over 60, una delle categorie turisticamente più lanciate e intraprendenti delle notti romagnole. Ma ciò che colpisce maggiormente, lungo i centodieci chilometri di costa che dai Lidi Ferraresi arrivano fino a Cattolica, è la mutazione degli stabilimenti balneari, quelli che una volta, con un casotto in cemento e una ventina di cabine in legno, venivano chiamati semplicemente «bagni», ma che, adesso, sull'onda di una crescente cultura del corpo e del tempo libero, sono ormai diventati una nuova frontiera dell'edonismo balneare e vacanziero.

«Fino a pochi anni fa racconta Primo, un vecchio bagnino di Cesenatico dai capelli bianchi e la faccia scavata dal sole «si veniva al mare per riposare e, al massimo, per fare qualche nuotata. Io insegnavo alla mattina, quando era più fresco, ai bambini e ai ragazzi. Gli adulti pochi. Preferivano leggere il giornale sotto gli ombrelloni. Anche coi bagni andavano cauti. Qualche bracciata, ma giusto fino alla

boa. E non più di 10 minuti. La pancetta non era un problema. Anzi era quasi un simbolo di benessere. Al pomeriggio, dopo la pennichella, facevano una breve passeggiata ed erano già pronti per la cena. Salvataggi? Sì, ogni tanto, ma sempre ragazzi o stranieri. Insomma, era un altro mondo. Semplice. C'erano tante file di sdraio, il calcio balla, il ping pong, il juke box e il dondolo. Gli anziani facevano le sabbature. Ore e ore sotto la sabbia. I medici dicevano che erano un toccasano per i reumatici. Ma qualcuno esagerava e li tiravano fuori bolliti come un cotechino».

Altre storie, altri voci, altre canzoni. Oggi la spiaggia, soprattutto quella delle riviera Adriatica, che non può fare affidamento su un mare particolarmente affascinante, è una specie di infinito luna park, un enorme discount di offerte balneari e salutistiche, sportive e culturali che non lasciano nulla all'improvvisazione. Ogni stabilimento è specializzato in un «genere». Ami il fitness? Bene, vai a Rimini al Bagno 26, una sorta

di palestra a cielo aperto con panca per sollevamento pesi e attrezzature per l'allenamento. Il titolare, Gabriele Pagliarini, è anche un calciatore, portiere per la cronaca, che trasforma il bagno in una borsa del calciomercato. Quindi delle due l'una: se sei un calciologo spinto che d'estate fa incetta di giornali sportivi, quello è il posto per te. Altrimenti, se confondi Lippi con la marca di un detersivo, ti conviene scappare a gambe levate. A patto di non finire al bagno Bahama di Valverde di Cesenatico dove, in giugno e in luglio, lo stabilimento di trasforma in un efficiente centro di riabilitazione di calciatori infortunati. L'anno scorso qui hanno tenuto banco Amoroso e Ciro Ferrara. Il peggio, o il meglio a seconda dei punti di vista, è che c'è la fila per farsi firmare un autografo.

E se non sei un muscolare? E se non te ne frega niente del beach volley, del calcetto, del basket, dello squash, del fitness, dell'aerobica, della ginnastica dolce e dello stretching tonificante? Niente paura, c'è posto per tutti nella Riviera romagnola. A Cervia per esempio il tratto di spiaggia di fronte al Grand Hotel diventa in agosto un salotto letterario. L'iniziativa, denominata con un scarso sforzo di fantasia «La spiaggia ama il

Sui 110 chilometri della Riviera dell'Emilia Romagna s'infittiscono le iniziative degli stabilimenti balneari. Dal fitness al volley, dal dancing saponato all'alba con la polka



libro», è un'occasione per rinfrescare il nostro rapporto la lettura e la scrittura. I turisti, a turno, possono leggere racconti, romanzi, saggi. E a ferragosto alcuni scrittori, scelti da un apposita giuria, sbarcano dal mare per confrontarsi con il pubblico in bermuda e canotta. L'iniziativa ha suscitato reazioni con-

trastanti. Gli intellettuali spinti hanno storto la bocca dicendo che questa è scultura da secchiello». Altri, meno schizzinosi, hanno apprezzato comunque lo sforzo. Sempre meglio che parlare solo di calcetto e abbronzatura, dicono con pratico buon senso gli organizzatori. Insomma, il dibattito è aperto.

Rimini, 1995, stabilimento balneare n.3 "Buone Vacanze"

# Matinamis

INFO

Gatteo: liscio all'alba

Il Bagno Corrado di Gatteo Mare pensa agli amanti del liscio organizzando intrattenimenti all'insegna del liscio. Curiosità: si suona e si balla dalle 6,30 alle 8,30. Il bagno Atollo di Savignano Mare ha il primato dello stabilimento collocato nella località marina più piccola del mondo.

L'unico consiglio che possiamo dare è quello di evitare, alle due del pomeriggio, un'articolata lettura dei ponderosi saggi di Lukacs sulla distruzione della ragione.

Chi è cinofilo e ama il mare può andare a Porto Garibaldi, sulla spiaggia libera di di Logonovo, a sud dei Lidi di Comacchio. Qui infatti, a causa delle forti correnti, è stato piazzato il Gruppo soccorso dimensione blu. Si tratta di volontari che operano con una trentina di giganteschi cani terranova che, per le loro abilità acquatiche, vengono chiamati le sentinelle del mare. Famosi in tutta la costa, sono diventati un'istituzione internazionale. Opportunamente addestrati sono bravissimi ad aiutare i bagnini nel salvataggio dei turisti in difficoltà. In realtà, la funzione dei cani è quello di trainare velocemente il bagnino. Insomma, fanno da rimorchiatori. L'unico problema si verifica quando il povero bagnante, oltre che di affogare, ha anche paura dei cani. Finora però è stato un grandissimo successo.

Vogliamo parlare di abbronzatura? E parliamone. Il top per un'abbronzatura perfetta si trova a Riccione. I bagni delle zone 134 e 135 mettono a disposizione lettini con schermo protettivo in grado di schermare il 90 per cento dei raggi Uvb e Uvc. Altri permettono una abbronzatura completa grazie a due pannelli che sfruttando il potere riflettente della sabbia convogliano i raggi solari dappertutto, abbronzando anche le parti nascoste dal sole. A Cattolica, al Bagno Zona 34, dove i più pigri possono muoversi con mini tricicli a motore anche per andare alla sauna o alle vasche con idromassaggio, ci sono dei lettini girovoli che, attraverso speciali automatismi, si muovono seguendo il sole. Anche qui l'importante è non addormentarsi per evitare di finire grigliati come una sogliola. Per il resto, il risultato è garantito.

## L'intervista

### Nuove professioni: la bagnina Gli italiani? Tutti a riva e se li salvi, non ti salutano

Prima o poi doveva succedere. Dopo la postina, la tranviera, la vigilessa, la poliziotta e l'allenatrice di una squadra di calcio (maschile) sarebbe stato strano lasciare fuori le spiagge da questo inevitabile rimescolamento al femminile delle professioni. Il ministro dello sport, la Melandri, non è una ministra? Perché stupirsi allora se le donne fanno anche le bagnine? Ancora questi vecchi pregiudizi all'alba del terzo millennio?

Simona Tarlazzi, 29 anni e tanti capelli biondi, se la ride di gusto. Lei non ha aspettato Pamela Anderson e i telefilm di Baywatch per salire sulla torretta. Nata praticamente in piscina (fa nuoto agonistico dalla prima elementare), Simona nel 1989 ha preso il brevetto. Poi ci ha preso gusto e non ha più smesso. «Lei scherza, ma i pregiudizi ci sono ancora» spiega mentre compila i turni delle sue colleghe. «Grandi salvataggi, dico la verità, non ne ho fatti, ma diverse persone le ho aiutate. Beh, quasi preferisco affogare. Una donna non voleva neppure aggrapparsi al moscone. Una fatica: mi ha dato i bambini, ma lei niente. Dopo il mio intervento alcuni vanno via senza salutare. Come se vi vergognassero o avessero qualcosa da nascondere».

Spalle ampie e sorriso contagioso, Simona lavora a Marina di Ravenna. Sulla Riviera le bagnine sono una ventina. Un numero in rapida crescita. Le spiagge del Ravennate ne ospitano undici, altre dieci nei Lidi Ferraresi, due a Milano Marittima, due a Cesenatico e una a Riccione. «In effetti dopo i film di Baywatch le domande sono aumentate. Tutto bene, per carità. Ma bisogna capire che qui si lavora 8 ore al giorno guadagnando un milione e 600 mila. Una cifra modesta. Ci vuole passione. Alcune mi chiedono se abbiamo l'elicottero o il motoscafo superelece. Sveglia ragazze, mica siamo al cinema, rispondo. Cercate invece di arrivare in orario e di non distrarvi».

Salvare gli altri è importante, ma si sopravvive a fare le bagnine? «Mah, guadagnavo meglio 10 anni fa. Adesso con la cooperativa bisogna accontentarsi. Comunque non mi lamento. In inverno integro facendo qualche disegno. Io sono geometra, così mettendo assieme le due attività alla fine me la cavo. L'unico problema è la prospettiva. A trent'anni una bagnina va ancora bene. Ci si tiene a dieta, si fa in palestra. Ma più avanti? A un uomo, se è in gamba, viene concessa anche la pancetta. Ma a una donna? Poi diciamo: l'occhio vuole la sua parte. Purtroppo è così, e se una desidera dei figli, deve fare delle scelte. Io ho un fidanzato, anche lui bagnino. Per il momento va bene così, ma prima o poi ci sposeremo». E gli italiani? Santi, poeti, navigatori ma poco amici dell'acqua. È vero? «In effetti, grandi nuotatori non ne vedo. A parte i ragazzi, stanno tutti a riva. Un consiglio? Di non fare il bagno durante la digestione. Sembra assurdo, ma la maggioranza degli incidenti nasce così. Anche chi è sudato deve stare attento. Lo sbalzo termico fa male. I più considerati? Gli stranieri. Bevono, mangiano e si mettono nei guai».

Da Ce.

ORARI 1999	
da ANZIO e FORMIA per le isole PONTINE	
VETORALISCAFI	
<b>ANZIO • PONZA</b> DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI	
DAL 16 GIUGNO AL 27 AGOSTO	
Da Anzio	08,05 09,00 <sup>(1)</sup> 11,30 13,45 <sup>(2)</sup> 17,15
Da Ponza	09,40 10,40 <sup>(1)</sup> 15,30 18,00 <sup>(2)</sup> 19,00
<sup>(1)</sup> Escluso Martedì e Giovedì	
DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE	
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	Venerdì
Da Anzio 08,05 16,30	Da Anzio 08,05 13,45 16,30
Da Ponza 09,40 18,10	Da Ponza 09,40 17,10 18,10
Sabato	
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 16,30	
Da Ponza 09,40 10,40 15,00 17,10 18,10	
Domenico	
Da Anzio 08,05 09,00 11,30 16,30	
Da Ponza 09,40 15,00 17,00 18,10	
DAL 13 SETTEMBRE AL 10 SETTEMBRE	
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	Venerdì
Da Anzio 08,05	Da Anzio 09,00 16,00
Da Ponza 17,30	Da Ponza 16,30 17,30
Sabato - Domenica	
Da Anzio 08,05 09,00 16,00	
Da Ponza 09,40 16,30 17,30	
<b>FORMIA • VENTOTENE</b> DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI	
DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO	
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	Tutti i giorni escluso il Mercoledì
Da Formia 08,30 17,30	Da Formia 08,30 17,00
Da Ventotene 10,00 19,00	Da Ventotene 10,00 18,15
DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE	
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia 08,30 16,30	
Da Ventotene 10,00 17,50	
<b>FORMIA • PONZA</b> DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI	
DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO	
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	Tutti i giorni escluso il Mercoledì
Da Formia 13,30	Da Formia 13,30
Da Ponza 16,00	Da Ponza 15,20
DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE	
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia 13,00	
Da Ponza 14,40	
PER INFORMAZIONI	
PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA ANZIO TEL. 069845083 - PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA PONZA TEL. 077180549	
PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA VENTOTENE TEL. 077185195 / 6-85253 - PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA FORMIA TEL. 0771700710 / 0771700711	
CONSULTATE IL SITO <a href="http://www.vetor.it">http://www.vetor.it</a>	

